



Coordinamento Settore
Università - Ricerca
ENEA

18 MAGGIO 2007

STRANI CONSIGLI

Con l'ottimismo che caratterizza la nostra azione sindacale ma anche la nostra visione della vita, avevamo immaginato che l'insediamento del nuovo organo di governo dell'ENEA dovesse sancire, finalmente, il ritorno alla "normalità" nell'Ente.

A quasi cinque mesi dalla nomina del Presidente e dopo ben ...due consigli d'Amministrazione regolarmente convocati, non ci sembra che sia stato fatto alcun passo in avanti rispetto a quest'obiettivo.

L'ENEA si sta sempre di più caratterizzando come un "ente precario" e non solo per il diffuso ricorso a forme di lavoro "atipico" ma soprattutto a causa di un'incertezza nella definizione dei ruoli e dei compiti oltre che dell'Ente anche dell'intera struttura organizzativa.

Non ci stancheremo di ricordare la dubbia legittimità degli attuali incarichi di "secondo livello" assegnati in virtù di un decreto di riordino (il 36/99) e prorogati in vigenza di un altro (il 257/03) che, di fatto, individua incarichi diversi, mai attribuiti.

Capi sezione, capi unità, centri di spesa...sono tutti precari che, di proroga in proroga, aspettano il mese di giugno prossimo per sapere se devono continuare o no a fare lo stesso mestiere.

Sono inoltre precari anche i capi dipartimento ...tutti in scadenza a giugno e persino il direttore generale che, pur in vigenza di un decreto legislativo (sempre il 257/03) che associa la durata del suo mandato a quello del presidente, ci risulta, anch'egli ...in scadenza.

Attendevamo quindi lunghi e numerosi C.d.A. che in una fase di "emergenza" come l'attuale potessero fornire l'indirizzo programmatico, l'impulso strategico, quell'individuazione di risorse "fresche", tali da giustificare una proposta organizzativa "stabile" che da questi lunghi e numerosi consigli sarebbe dovuta scaturire.

Insomma l'Organo di Governo e d'indirizzo dell'Ente.....La normalità

Niente! ...Neanche uno straccio di regolamento di funzionamento del C.d.A., neanche la nomina del vice presidente che pure ai sensi del decreto di riordino dell'ENEA, assume un ruolo di gran rilevanza.

Sembra che si viaggi a vista, **gli ordini del giorno sono per due terzi costituiti dalle comunicazioni del Presidente** e, almeno finora, per la rimanente frazione dalle nomine nelle consociate, dall'amministratore delegato di **CESI ricerca (misteriosa acquisizione di una struttura piena di debiti)** al Consiglio di SINCERT, e progressivamente le altre...un po' di spazio e di gloria per tutti con la ratifica di decisioni dal sapore di pre-confezionato.

Per carità, si è parlato anche del personale dell'Ente, Il 9 maggio è stato approvato il piano triennale del fabbisogno delle risorse umane (gli altri enti lo avevano inviato entro il 30 aprile al dipartimento della funzione pubblica), ed è **persino stato approvato l'inutile documento denominato "atto d'indirizzo sulla contrattazione integrativa" senza che questo favorisse l'inizio delle trattative con le OO.SS. che attendono da 145 giorni una convocazione sull'argomento.**

In ultimo la comunicazione!..... mai un solo documento inviato alle OO.SS neppure quelli oggetto di informazione “preventiva” (come appunto il fabbisogno triennale delle risorse umane), il bilancio dell’Ente è poi per noi un mistero, l’informazione è delegata agli scarni comunicati del presidente sulla rete interna, nei quali facendo largo uso della prima persona singolare, c’informa non solo delle (in verità poche) decisioni assunte, ma anche della soddisfazione registrata per l’inserimento dell’ENEA nel comparto della ricerca (omettendo la non trascurabile realtà della sezione specifica).

Per festeggiare il futuro ordinamento dell’ENEA “*ho sempre sostenuto l’esigenza di questa collocazione*” allora il presidente pensa bene di avviare le procedure per il reperimento di un dirigente esterno all’Ente (ai sensi dell’art 19 del *dlg 165/01? con concorso pubblico?*) a cui assegnare “*non solo la gestione ma anche lo sviluppo delle risorse umane*”, un tipo di dirigenza che sta al comparto della ricerca come un broccolo sta sulla sacher.

La strada verso la normalità (e la legittimità) ci sembra ancora molto lunga da percorrere, è necessario che nell’Ente ognuno possa svolgere il proprio ruolo, Presidente, Vice Presidente, Consiglieri, Direttore Generale, Sindacati, con un gioco di squadra potremo continuare a parlare con l’orgoglio d’appartenenza all’ENEA, senza di questo non parleremo neanche più dell’ENEA.

UIL P.A. Università e Ricerca
Il responsabile ENEA
Marcello Iacovelli

